

Il valore redentivo del suo sacrificio

San Pio ha avuto compassione di noi quando ha visto con quanta superficialità noi ci confrontiamo con i nostri peccati, non siamo disposti a capire la gravità delle nostre colpe. Pensiamo che Dio perdona e basta. Per evitare che questo comportamento diventi causa di un disastro irreparabile nella nostra vita spirituale, San Pio si è sostituito a noi di fronte alla giustizia di Dio e questo lo ha fatto insieme con Gesù. Questa sostituzione ha dato al sacrificio della sua vita il significato della Redenzione. L'innocente ha preso su di sé la responsabilità del colpevole. Dio ha ricoperto il suo corpo e il suo animo di sofferenze che diventarono nelle Stimmate i dolori più atroci. Mediante questa espiazione egli ha soddisfatto per noi le esigenze della giustizia divina. Chiese a Dio di prendere su di sé tutti i castighi per i peccati di tutti gli uomini. Voleva mandarci in Paradiso senza alcun sacrificio da parte nostra. Gesù non volle questo. Gli rispose che anche noi dobbiamo dare un nostro contributo alla sofferenza richiesta per espiare i peccati.

Le sue sofferenze sono diventate Redenzione non solo perché si è messo al nostro posto dinanzi alla giustizia divina. Il vero motivo del significato salvifico della sua lunga crocifissione è questo: egli, innocente come Gesù, si è fatto solidale con noi peccatori, è diventato colui che ha commesso i peccati che abbiamo commesso noi. Quando si è unito a noi nella responsabilità per i nostri peccati, una volta purificato dalla sua sofferenza, la purificazione è rimasta su di noi. Ogni giorno diceva: o Gesù a me la loro sofferenza e a loro i meriti e le grazie che vengono da te. Nella sua crocifissione di dolore offerto a noi per amore egli ha trasformato dentro di noi la situazione difficile in cui eravamo dinanzi a Dio. Ci ha resi puri e liberi da una grande parte di responsabilità che abbiamo per i peccati commessi.

Lo ha fatto per puro amore, come Gesù. A noi non ha chiesto mai nulla e neanche a Dio ha chiesto alcuna ricompensa. Con Gesù sulla croce ha identificato l'amore con il dolore. E così ha aiutato Gesù a distruggere dentro di noi i segni della nostra opposizione a Dio. Dio ci vede più buoni e ci ama di più. La sua docilità all'amore per la croce proviene da Dio per cui San Pio è diventato sorgente di benedizione per tanti di noi.

San Paolo dice che uno è morto per tutti, quindi tutti sono morti. I nostri peccati sono stati la sorgente infernale della distruzione di tutti i valori della nostra vita terrena perché la vita nostra si è arricchita di dolore. Sono stati anche la causa della distruzione della vita divina che è la vera morte. Il nostro dolore e la nostra morte sono entrati insieme con la Madre di Gesù e con San Pio nel dolore e nella morte di Gesù. Loro hanno sofferto e sono morti. Noi abbiamo sofferto e siamo morti nella sofferenza e nella morte che hanno avuto loro. Questo è il miracolo dell'amore che Dio ha per noi.

San Pio, prima della sua crocifissione, ha ricevuto il dono della "transverberazione". Lui scrive che gli è apparso un personaggio misterioso il

quale gli ha trapassato il cuore con una grande lancia che bruciava sulla punta. La Chiesa ci insegna che questo fenomeno mistico avviene quando Gesù vuole donare a un Santo il suo cuore, gli uccide il cuore umano e lo sostituisce con il suo in modo che egli possa amare e soffrire con la forza del suo stesso amore. Possiamo quindi pensare che la solidarietà di San Pio con le grandi responsabilità che abbiamo dinanzi alla giustizia divina è un atto di amore purissimo e divino. È lo stesso amore di Gesù che salva chi non possiede nessuna risorsa spirituale per camminare sulla strada della conversione che è fatta di preghiera e penitenza.

San Pio ci ha donato la sua sofferenza espiatrice, per cui la sofferenza che Dio adesso vuole da noi è soltanto quella della testimonianza della vita cristiana fatta di preghiera e di opere buone. Noi siamo stati dispensati dalle sofferenze atroci della crocifissione. La nostra conversione consiste in questo: dobbiamo camminare sulla via del Vangelo lodando e ringraziando Gesù, Maria e San Pio che si sono sostituiti a noi nel duro confronto con la giustizia divina.

Lo stesso amore che ha guidato Gesù a dare la sua vita per noi, ha guidato San Pio ad accettare la croce e la morte di croce. Con Gesù è diventato un uomo solo che muore per ogni uomo creato da Dio. Egli muore per dare la vita ad ogni uomo che muore. Sulla Croce di Gesù San Pio è stato redento da Gesù e lui ha aiutato Gesù a redimere noi. Gesù ha preso su di sé tutti i nostri peccati e li ha espiaati. San Pio è salito sulla croce di Gesù e ha preso su di sé la responsabilità che noi abbiamo dinanzi alla giustizia divina per i nostri peccati e ha alleggerito quella punizione che abbiamo meritato. Tutto questo perché Dio non vuole perdere i figli che ha creato. Ha chiesto a San Pio di rendere facile e piacevole il cammino della nostra conversione

L'amore di Dio è un mistero che non capiremo mai. Possiamo soltanto ringraziare e lodare con la preghiera riconoscente.